

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.it

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057008 - Fax +39 06 83053771
e-mail: investor.relations@enel.it

www.enel.it

ENEL ACQUISTA ASSET YUKOS PER 852 MILIONI DI DOLLARI

- *Con questa operazione, Enel entra nell'upstream del gas naturale e acquista asset strategici per sostenere l'espansione nel mercato dell'elettricità russo.*

Mosca, 4 aprile 2007 – Enel, attraverso il consorzio Enineftgaz (partecipato al 40% da Enel ed al 60% da Eni), ha vinto la gara per l'acquisizione da Yukos di un gruppo di asset nel settore del gas, con una offerta pari a circa 5,83 miliardi di dollari. L'importo che Enel si è impegnata a corrispondere alla conclusione della procedura di gara ammonta a 852 milioni di dollari statunitensi.

I principali asset oggetto di acquisizione sono:

- 100 % di OAO Arcticgaz
- 100% di ZAO Urengoil
- 100% di OAO Neftegaztechnologia
- 20% di OAO Gazprom Neft (che sarà interamente trasferita ad Eni)

Arcticgaz, Urengoil e Neftegaztechnologia possiedono licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella regione dello Yamal Nenets, la più grande area di produzione del gas del mondo. Complessivamente queste società dispongono di riserve di gas e petrolio pari a circa 5 miliardi di barili equivalenti di petrolio.

Con questa acquisizione Enel entra nell'importante settore dell'upstream di gas naturale e pone le basi per operare in tale settore in maniera verticalmente integrata, dalla estrazione di gas, alla produzione, alla distribuzione e vendita di energia elettrica.

L'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, ha commentato: "Enel, prima azienda europea presente in Russia nella generazione e nel trading di energia elettrica, rafforza ulteriormente la sua strategia di crescita all'estero entrando per la prima volta nell'upstream del gas ed aumentando così la sicurezza degli approvvigionamenti. Enel acquisterà importanti riserve di materia prima che sosterranno i progetti di espansione nel mercato elettrico russo. Questo risultato – ha concluso Conti – è anche il frutto della capacità delle aziende italiane di fare sistema e cogliere le occasioni di crescita all'estero".